

San Simeone, Avvento 2021 – Meditazioni di DON GIUSEPPE ANGELINI

Il “nuovo testamento” nei discorsi di addio

«Rimanete in me» (15,1-27)

Gli occhi miei sollevo ai monti,
dove mai mi viene aiuto?
Il mio aiuto vien da Dio:
egli ha fatto cielo e terra (rip.)

Non ti lascia il passo incerto,
né mai dorme il tuo custode,
e neppure si assopisce
il custode di Israele (rip.)

Preghiamo – O Dio misericordioso, che nel tuo Unigenito ci hai raccolto dalla dispersione, rinnova in noi la memoria della sua opera e rendici capaci di essere nel mondo testimoni del suo amore, nell’attesa della sua venuta. Egli vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

1 [Durante la cena Gesù disse ancora ai suoi discepoli:] «Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. (15, 1-8)

Dal libro del profeta Isaia (5, 1-7]

Canterò per il mio diletto
il mio cantico d'amore per la sua vigna.
Il mio diletto possedeva una vigna
sopra un fertile colle.
Egli l'aveva vangata e sgombrata dai sassi
e vi aveva piantato scelte viti;
vi aveva costruito in mezzo una torre
e scavato anche un tino.
Egli aspettò che producesse uva,
ma essa fece acini acerbi.
Or dunque, abitanti di Gerusalemme

e uomini di Giuda,
siate voi giudici fra me e la mia vigna.
Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna
che io non abbia fatto?
Perché, mentre attendevo che producesse uva,
essa ha fatto acini acerbi?
Ora voglio farvi conoscere
ciò che sto per fare alla mia vigna:
toglierò la sua siepe
e si trasformerà in pascolo;
demolirò il suo muro di cinta
e verrà calpestata.
La renderò un deserto,
non sarà potata né vangata
e vi cresceranno rovi e pruni;
alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia.
Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti
è la casa di Israele;
gli abitanti di Giuda
la sua piantagione preferita.
Egli si aspettava giustizia
ed ecco spargimento di sangue,
attendeva rettitudine
ed ecco grida di oppressi.

Dal vangelo secondo Matteo (7,15–20) – Guardatevi dai falsi profeti che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro son lupi rapaci. Dai loro frutti li riconoscerete. Si raccoglie forse uva dalle spine, o fichi dai rovi? Così ogni albero buono produce frutti buoni e ogni albero cattivo produce frutti cattivi; un albero buono non può produrre frutti cattivi, né un albero cattivo produrre frutti buoni. Ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco. Dai loro frutti dunque li potrete riconoscere.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 6, 44-45) – Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dalle spine, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male, perché la bocca parla dalla pienezza del cuore.

Canto *R* L'anima mia ha sete del Dio vivente: quando vedrò il suo volto?

Come una cerva anela ai corsi delle acque,
così la mia anima anela a te, o Dio. *R*

La mia anima ha sete di Dio, del Dio vivente.
Quando verrò e vedrò il volto di Dio? *℟*

2 Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri. (Gv 15, 9-17)

℟ - Dov'è carità e amore, qui c'è Dio

Ci ha riuniti tutti insieme, Cristo amore:
godiamo esultanti nel Signore!
Temiamo e amiamo il Dio vivente,
e amiamoci tra noi con cuore sincero. *℟*

Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo:
evitiamo di dividerci fra noi:
via le lotte maligne, via le liti!
e regni in mezzo a noi Cristo Dio. *℟*

Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge;
ma se noi camminiamo nell'amore,
noi saremo veri figli della luce. *℟*

3 Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che vi ho detto: Un servo non è più grande del suo padrone. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma tutto questo vi faranno a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato. Se non fossi venuto e non avessi parlato loro, non avrebbero alcun peccato; ma ora non hanno scusa per il loro peccato. Chi odia me, odia anche il Padre mio. Se non avessi fatto in mezzo a loro opere che nessun altro mai ha fatto, non avrebbero alcun peccato; ora invece hanno visto e hanno odiato me e il Padre mio.

Questo perché si adempisse la parola scritta nella loro Legge: Mi hanno odiato senza ragione.

Quando verrà il Consolatore che io vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre, egli mi renderà testimonianza; 27e anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio.

Preghiere dei fedeli

Siamo già mondi, per la parola che egli ci ha annunciato; perché quella parola diventi principio del nostro agire e noi possiamo in tal modo portare i frutti che Lui si attende, preghiamo

Anche il tralcio che pure porta frutto è ogni tanto potato, perché porti più frutto; ci mostri il Signore che crescere anche e soprattutto attraverso le cose patite, preghiamo

Non abbiamo scelto noi di diventare suoi discepoli, ma ci ha scelti Lui; rinnovi in noi la memoria della sua scelta originaria, perché la nostra stessa fede assuma il volto di una memoria riconoscente, e non quello di una fatica interminabile, preghiamo

Ci faccia conoscere la verità della sua promessa, di ottenere in fretta quello che chiederemo al Padre nel nome suo, preghiamo

Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me: l'incomprensione e l'ostilità del mondo alla voce della Chiesa non dipende sempre o solo dai limiti della sua testimonianza; se hanno perseguitato Lui, perseguiteranno anche noi; il Signore insegni alla sua Chiesa a sostenere l'ostilità e a non adattarsi per amore di pace, preghiamo

Preghiamo - O Dio eterno, che nella venuta del tuo Figlio hai riconciliato con Te il mondo lontano dal tuo amore, sciogli ogni durezza dei nostri cuori, perché possiamo celebrare con cuore libero e gioioso il mistero della nascita di Cristo, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Se tu mi accogli, Padre buono,
prima che venga sera,
se tu mi doni il tuo perdono,
avrò la pace vera;
ti chiamerò, mio Salvatore,
e tornerò, Gesù, con te.

Se nell'angoscia più profonda,
quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda,
non temerò alcun male;
t'invocherò, mio Redentore,
e resterò sempre con te.